



III - Partecipazioni

2. Progetto *Future Farming* - Approvazione costituzione S.r.l. e atti connessi

Obiettivo strategico: Ricerca - 4) Rafforzare la ricerca interdisciplinare e innovativa

Rep. n. 177/2022	UOR: Area Affari Istituzionali/Uff. Affari Generali RPA: dott.ssa Massimiliana Equizi
-------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

Delibera n. 177 – 2022

La Rettrice, nel richiamare le delibere di luglio, settembre e ottobre, relative al P.N.R.R., informa della necessità di provvedere ad apposita deliberazione per la costituzione della società mista per la gestione del progetto Future Farming (FF-ITI), finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione"). La presente delibera viene infatti presentata in esecuzione delle previsioni del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (di seguito TUSP), che prevede l'obbligo di ottenere il parere favorevole della Sezione Controllo della Corte dei conti competente ai fini della costituzione di società/acquisizione di quote da parte di Enti Pubblici.

La Rettrice ricorda infatti che, secondo quanto previsto dall'art. 4 c. 2 dell'Avviso del 28 dicembre 2021, n. 3.265, per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione (all.1) "Il soggetto proponente dovrà avvalersi, nella implementazione dell'iniziativa, del contributo di soggetti privati, che, individuati nel rispetto della normativa Europea e nazionale, cofinanzino l'iniziativa stessa attraverso un'operazione di partenariato pubblico-privato" (che il progetto approvato dal MUR ha individuato nella forma del Partenariato istituzionalizzato, di cui all'art. 17 del TUSP, e in particolare di una società mista a responsabilità limitata, al fine di evitare di incorrere nelle criticità tipiche del PPP contrattualizzato). Conseguentemente, l'Ateneo dovrà avviare, una volta ottenuto il parere favorevole della Corte dei conti, una procedura a doppio oggetto per la selezione del partner privato (uno o più), chiamato a costituire una società mista, il cui fine è quello di realizzare e gestire una infrastruttura di ricerca.

La Rettrice sottolinea come il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 142 del 22 giugno 2022 (all. 2), registrato dalla Corte dei conti al n. 1991 del 25 luglio 2022, ammetteva ad agevolazione la proposta progettuale (all. 3) nella forma del contributo alla spesa per un importo complessivo pari ad Euro 9.922.647,00 (durata del progetto: tre anni, conclusione entro il 31 dicembre 2025) fermo restando che il riconoscimento di tali risorse



avverrà nel rispetto di quanto previsto delle vigenti disposizioni in materia, nonché di quanto specificamente stabilito dal sopra citato Avviso e dal predetto Decreto di concessione dell'agevolazione. Il valore totale del progetto è invece di Euro 20.250.300,00 in quanto, oltre ai Euro 9.922.647,00 di competenza dell'Ateneo, interamente finanziati dal PNRR, i restanti Euro 10.327.653,00 risultano a carico del socio privato, cui viene attribuito anche il pagamento dei costi di gestione, quantificabili (nel valore massimo) in Euro 3.000.000,00.

Il Progetto ha come oggetto principale la ricerca applicata e lo sviluppo industriale, il trasferimento tecnologico, la creazione e l'accelerazione di StartUp, l'educazione e la formazione nell'intersezione tra gli ambiti disciplinari riconducibili al nature co-design e alla controlled environmental agricolture. Gli organismi coltivati sono principalmente riconducibili alle seguenti forme di vita: virus, batteri, alghe, funghi, insetti. Gli ambiti operativi sono principalmente riconducibili ai settori: agro-alimentare, wellness, bio- pharma, biomateriali, sostenibilità ambientale e architetture. Le ricerche potranno essere svolte anche sulla base di incarichi e finanziamenti da parte di soggetti esterni, alle quali potranno partecipare, laureandi, dottorandi, borsisti e assegnisti di ricerca e ricercatori universitari. Per il raggiungimento dei suoi scopi, l'ente che verrà costituito, potrà sottoscrivere accordi, convenzioni, contratti con terze parti, partecipare a progetti di ricerca finanziata a livello regionale, nazionale, Europeo ed internazionale, associarsi a reti di ricerca nazionali ed internazionali, fornire a soggetti pubblici e privati tecnologie e servizi.

Nel presentare l'operazione, la Rettrice ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 5 del TUSP, "l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. 2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati Europei e, in particolare, con la disciplina Europea in materia di aiuti di Stato alle imprese".

Tanto premesso, la Rettrice presenta lo Statuto proposto per la costituenda società (all.8) e i patti parasociali connessi (all. 9) della NewCo, che sarà denominata "Future Farming



Initiative Srl". Essa avrà sede legale a Venezia, oltre che due sedi operative, rispettivamente allocate nella provincia di Venezia e di Oristano.

Il capitale sociale iniziale dell'Ente viene fissato in Euro 2.025.030,00 di cui Euro 992.265,00 conferiti dall'Ateneo (di seguito anche socio pubblico), pari al 49% del capitale e Euro 1.032.765,00 versati dal socio privato (51%), secondo quanto previsti dalla normativa in materia, che impone che il socio privato detenga la proprietà maggioritaria della società.

Rispetto alla governance della società, la Rettrice precisa che l'Ateneo, pur nel pieno rispetto del controllo maggioritario privato, avrà un ruolo marginale nelle scelte politiche della struttura, detenendo da statuto il potere di nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sedendo in Assemblea ed esercitando il proprio voto sia per la scelta dell'organo di controllo che del comitato tecnico scientifico.

L'influenza esercitata dall'Ateneo sulla società non ha però carattere di dominanza e la stessa pertanto si configura, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, come ente collegato per l'Ateneo.

A tale proposito la Rettrice informa che è tutt'ora in corso con gli altri Atenei che intendono avviare un rapporto di partnership per l'utilizzo della struttura una riflessione in merito alla durata del mandato del Presidente del Comitato Tecnico Scientifico (che siede di diritto in CdA), chiede pertanto di essere autorizzata a effettuare eventuali modifiche dello Statuto, una volta che sia stato raggiunto l'accordo.

La Rettrice chiarisce inoltre che fino al completamento della realizzazione dell'Infrastruttura Tecnologica di Innovazione, prevista dal Progetto (FF-ITI) e finanziata con fondi del PNRR, oltre che della relativa procedura di rendicontazione, in conformità a quanto previsto dal Decreto di concessione dell'agevolazione, è vietato il trasferimento delle quote di partecipazione al capitale sociale. Prima della scadenza di detto termine, è fatto esplicito divieto al Socio privato di trasferire, cedere o conferire la propria partecipazione nella Società, anche qualora il conferitario sia un soggetto interamente detenuto dal medesimo Socio privato. Successivamente alla scadenza di tale termine la partecipazione del Socio pubblico nella Società potrà essere trasferita, in quota parte, ad altri enti pubblici con finalità analoghe, in conformità a quanto previsto dal Progetto.

Naturalmente, nel caso in cui, successivamente al decorso del termine minimo di gestione dell'Infrastruttura tecnologica di Innovazione (FF-ITI) stabilito dal Progetto, in conformità a quanto previsto dall'Avviso, l'Università intenda cedere la propria quota di partecipazione alla Società, trovano applicazione le procedure ad evidenza pubblica razione temporis vigenti in materia di alienazione delle partecipazioni sociali detenute da enti pubblici, salvo



il diritto di prelazione del Socio privato all'esito delle predette procedure ad evidenza pubblica.

Rispetto ai caratteri principali della proposta di adesione, la Rettrice precisa i seguenti aspetti:

- necessità del perseguimento di finalità istituzionali, tra quelle previste dall'art. 4, commi 1 e 2, del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175: la costituzione della società rientra sotto la fattispecie della realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2; inoltre, il medesimo D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, prevede ora espressamente, all'art. 4-bis "Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza" - articolo inserito dall'art. 25-bis, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 – che "Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto".

La scelta della società a responsabilità limitata è legata al fatto che: i) in considerazione della necessità di limitare il numero di soggetti privati, la Srl meglio rappresenta, rispetto ad altre tipologie societarie, l'esigenza di snellezza e la garanzia della riduzione dei costi di funzionamento; ii) il funzionamento è regolato in modo dettagliato dal codice civile (norme in materia di società); iii) la Srl offre le garanzie tipiche di una società di capitale; in particolare i soci non corrono particolari rischi di natura patrimoniale, essendo le eventuali perdite limitate alla quota detenuta; iii) trattandosi di un ente in forma societaria, è dotato di tutti gli strumenti per la gestione di rilevanti attività e progetti e conseguentemente di risorse economiche di rilevante entità;

- convenienza economica: attraverso la costituzione della società, l'Ateneo potrà attingere al finanziamento reso disponibile a tale scopo dall'Avviso stesso, senza l'assunzione dei possibili rischi, soprattutto temporali, di un PPP contrattualizzato; in ogni caso, il requisito indicato non si addice ad essere applicato alla valutazione di interventi che si collocano nell'orizzonte dell'attività di ricerca e di valorizzazione di risultati della ricerca scientifico-tecnologica, quale finalità peculiare a Ca' Foscari e in particolare per questo tipo di progetto nell'ambito del PNRR; la verifica della convenienza economica mal si concilia



con una valutazione in termini di logica del profitto, da effettuarsi sulla base del mero calcolo comparativo tra costi e benefici attesi;

- sostenibilità finanziaria: richiamati i due piani economico finanziari a 3 e a 15 anni (all. 6 e 7), si evidenzia che la costituzione della società comporterà per l'Ateneo un esborso di Euro 9.922.647,00 così declinati:

□ all'atto della costituzione, Ca' Foscari conferirà il 49% del capitale sociale, pari ad Euro 992.265,00 ovvero il totale dell'anticipo ministeriale (già richiesto nel mese di agosto 2022, in attesa di erogazione) che verrà iscritto a titolo di partecipazione finanziaria”;

□ nel periodo del progetto, l'Ateneo si impegnerà a versare, mediante finanziamento soci, tutte le erogazioni che perverranno dal MUR, al netto delle quote trattenute per costi gestiti direttamente dall'Ateneo, a reintegro di quanto speso e rendicontato da parte della società Future Farming Initiative Srl per la realizzazione del progetto e nei limiti di quanto previsto dal progetto stesso in termini di spese; a tale fine tra gli impegni della Newco è prevista la pronta trasmissione dei giustificativi di spesa all'Ateneo per la trasmissione al Ministero. Il piano finanziario evidenzia come il socio pubblico e il socio privato dovranno garantire, data la strutturazione dei flussi di cassa previsti dal PNRR, degli anticipi di cassa al fine di poter garantire la realizzazione dell'infrastruttura. Tali anticipi saranno recuperati, come evidenziato dal piano finanziario stesso, a valere sui flussi di cassa ministeriali a seguito di rendicontazione, anche in corso di progetto. La situazione di liquidità dell'Ateneo (come evidenziato dall'allegato 9 – rendiconto finanziario 2021) è tale da dimostrare la capacità dell'Ateneo di far fronte agli impegni previsti dal piano finanziario del progetto.

- possibile destinazione alternativa delle risorse impegnate: le risorse che si prevede di investire ed impiegare nella Srl provengono dal finanziamento della medesima proposta progettuale alla cui realizzazione la società in oggetto è finalizzata;

- possibile gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato: stante la sopra citata formulazione dell'art. 4, comma 6, del D.D. n. 3265, non è possibile gestire sotto altra forma – pertanto, né in amministrazione diretta, né mediante affidamento in appalto - l'attività dell'infrastruttura;

- efficienza, efficacia, economicità: la forma giuridica della Srl consente di associare alla necessità della partecipazione del soggetto privato, come richiesto dall'avviso, le tutele tipiche dei rapporti societari; e ciò, permettendo di sfruttare le modalità organizzative offerte dai tipi contrattuali delle società di capitali, che sono quelle, da un lato più strutturate e dettagliatamente disciplinate e d'altro lato più garanti di una completa autonomia del patrimonio e della responsabilità dell'ente partecipato rispetto agli enti partecipanti, tra tutte



quelle messe a disposizione dall'ordinamento giuridico a tale scopo (efficacia); in particolare, la S.r.l. costituisce tra il tipo contrattuale di società di capitali senz'altro più semplice e versatile (efficienza); tale forma giuridica, inoltre, permette di sfruttare, per la tenuta dei bilanci e della contabilità e pertanto per il controllo dell'andamento economico, la completa e rigorosa architettura giuridico-contabile preordinata per il funzionamento delle imprese commerciali e, sotto il profilo dei costi di funzionamento degli organi, rimane soggetta ai rigorosi vincoli di spesa stabiliti a tale scopo dal D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 (economicità);

- compatibilità con le norme dei trattati UE e della disciplina degli aiuti alle imprese: l'Avviso citato è esso stesso fonte di derivazione comunitaria, in quanto emanato in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU; l'Avviso, poi, contiene puntuali norme dirette a garantire il rispetto delle norme in questione in sede di realizzazione delle specifiche attività attraverso le quali il Soggetto Attuatore realizzerà il proprio scopo sociale;

- metodo di scelta dei soci privati: il socio privato verrà selezionato mediante apposita gara ad evidenza pubblica a doppio oggetto tra soggetti iscritti alla Camera di Commercio per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara, ovvero, secondo quanto indicato nel bando: Salute (Biotecnologie); Digitale, industria, aerospazio (Intelligenza artificiale, Robotica, Innovazione per l'industria manifatturiera, Materiali avanzati); Clima, energia, mobilità sostenibile (Cambiamento climatico, mitigazione e adattamento, Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente); Green Technologies; Tecnologie alimentari; Bioindustria per la bioeconomia; Conoscenza e gestione sostenibile dei sistemi agricoli e forestali, ed aggiudicata con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (fermo che non verrà richiesta una offerta economica, che sarà fissa e pari al valore del progetto e alla quota relativa ai costi di gestione) rispetto alla proposta di un piano di realizzazione dell'infrastruttura e di gestione della medesima.

La Rettrice ricorda che, ai sensi dell'art. 5 commi 3 e 4 del D.Lgs 175/2016, la presente deliberazione con i relativi allegati verranno trasmessi all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che può esercitare i poteri di cui all'art. 21bis della L. 287/1990, e alla sezione di controllo della Corte dei conti del Veneto che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 dell'art. 5, nonché dagli articoli 4, 7 e 8 della stessa legge, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. In caso di mancata



pronuncia della Corte entro il termine di 60 giorni, l'Ateneo potrà procedere alla costituzione della società.

La Rettrice invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi al riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, (“Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica”) e ivi, specificamente, l’art. 5 cc. 1 e 2, l’art. 7 cc. 1-5, l’art. 11 cc. 2, 3 e 8
- visto lo Statuto di Ateneo
- vista la documentazione allegata
- richiamata la propria delibera del 30 settembre 2022 su “P.N.R.R.–Principi e strumenti per la gestione amministrativa e finanziaria dei progetti”
- condivise pertanto e fatte proprie integralmente, con la presente delibera, tutte le suddette motivazioni, che qui s’intendono integralmente ripetute quali parti integranti e sostanziali del presente atto
- tenuto conto che, in ottemperanza delle previsioni dell’art. 5 cc. 3 e 4 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, così come modificato dalla L. 5 agosto 2022, n. 118, e dell’art. 7 c. 4 del medesimo succitato Decreto Legislativo, con riguardo all’atto deliberativo di costituzione della Società a partecipazione pubblica, l’Amministrazione è tenuta, oltre che alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, all’invio alla Corte dei Conti–Sezione Regionale di Controllo, in via preventiva, e all’Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato all’unanimità

delibera

- 1) di approvare la costituzione della Società denominata “*Future Farming Initiative a responsabilità limitata*” (in forma abbreviata “F.F.I. S.r.l.”) con capitale sociale di Euro 2.025.030,00;
- 2) di autorizzare il conferimento di Euro 992.265,00 a titolo di capitale sociale. Detto importo verrà iscritto alla voce contabile del bilancio A.A. 01.03.01 “Partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie”. S’autorizza la struttura finanziaria del progetto, con particolare riferimento alle anticipazioni di cassa previste per l’Ateneo, con la precisazione che l’Ateneo s’impegnerà a versare, mediante finanziamento Soci, tutte le erogazioni che perverranno dal M.U.R. (al netto delle quote trattenute per costi gestiti direttamente dall’Ateneo) a reintegro di quanto speso e rendicontato da parte della Società *Future Farming Initiative S.r.l.* per la realizzazione del progetto e nei limiti di quanto previsto dal progetto stesso in termini di spese;



- 3) di approvare i documenti che vengono allegati alla presente delibera, conferendo mandato alla Rettrice e al Direttore Generale, in via disgiunta, a effettuare le modifiche che si rendessero necessarie in esito alle interlocuzioni ancora in essere, come da proposta di delibera, e al parere della Corte dei conti, che non costituiscano modifica sostanziale del progetto e dei contenuti ivi presentati;
- 4) di autorizzare l'avvio della gara a doppio oggetto ai sensi del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, conferendo mandato al Direttore Generale di sottoscrivere tutti gli atti connessi alla procedura;
- 5) di autorizzare la Rettrice a porre in essere tutti i necessari adempimenti funzionali al perfezionamento dell'iniziativa in parola, compresa – a titolo esemplificativo e non esaustivo - la sottoscrizione dei patti parasociali, la nomina degli Organi e degli Amministratori della Società e prevedendo al riguardo la possibilità – laddove sia consentito ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 – di nominare persone appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo stesso e – nel caso – altresì prevedendo la possibilità di nominare se stessa;
- 6) la Rettrice è altresì autorizzata, specificamente ed espressamente, a conferire apposita procura speciale per il compimento di tutte le attività e operazioni elencate al precedente p. 5 della presente delibera.

La presente delibera verrà pubblicata sul sito istituzionale di quest'Ateneo e inviata alla Sezione di controllo per la Regione Veneto della Corte dei conti e all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato ai sensi dell'art. 5 cc. 3 e 4, e dell'art. 7 c. 4 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il Presidente
La Rettrice
Prof.ssa Tiziana Lippiello

Il Segretario verbalizzante
Il Direttore Generale
Dott. Gabriele Rizzetto